

Indirizzi in merito alla similarità fra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani

Art. 1 Ambito di applicazione

1. La presente delibera definisce i criteri qualitativi e quantitativi per determinare i casi di similarità fra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani.

2. I rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici di cui all'allegato L-quater e rientrano quindi nei rifiuti urbani. Sono altresì rifiuti urbani similari anche quelli prodotti dalle attività agricole riconducibili ad altre attività, ricomprese, per natura e tipologia di rifiuti prodotti, a quelle dell'allegato L-quinquies e solo ed esclusivamente per i rifiuti di cui all'allegato L-quater.

Art. 2 Rifiuti urbani similari non pericolosi, indifferenziati, destinati allo smaltimento e al recupero energetico

1. I rifiuti urbani similari di cui al comma 2 dell'articolo 1, non pericolosi, indifferenziati, raccolti nell'ambito del servizio pubblico, ricadenti nel calcolo degli obiettivi unionali e nazionali, soggiacciono alle previsioni pianificatorie provinciali.

2. I rifiuti urbani similari di cui al comma 2 dell'articolo 1, non pericolosi, indifferenziati, gestiti dal gestore del servizio pubblico, vanno trattati negli impianti presenti nel territorio provinciale.

3. I rifiuti urbani trattati negli impianti intermedi ubicati nel territorio provinciale, classificati in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti con il codice CER 19 12 12, ove non siano stati sostanzialmente alterati nelle loro proprietà, rimangono rifiuti urbani e ricadono nella pianificazione provinciale sui rifiuti che applica il principio dell'autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti nel proprio ambito territoriale ottimale e il principio di prossimità e specializzazione, limitando il più possibile la movimentazione dei rifiuti.

Richtlinien über die Gleichartigkeit von nicht gefährlichen Sonderabfällen und Hausmüll

Art. 1 Anwendungsbereich

1. Dieser Beschluss legt die qualitativen und quantitativen Kriterien zur Bestimmung der Fälle von Gleichartigkeit von nicht gefährlichen Sonderabfällen und Hausmüll fest.

2. Die nicht gefährlichen Sonderabfälle, die bei Tätigkeiten im Sinne von Anhang L-quinquies laut Artikel 183 Absatz 1 Buchstabe b-ter Punkt 2 des gesetzvertretenden Dekrets vom 3. April 2006, Nr. 152, anfallen, sind in ihrer Art und Zusammensetzung den im Anhang L-quater genannten Abfällen aus Haushalten ähnlich und fallen demnach unter Hausmüll. Zu den hausmüllähnlichen Abfällen gehören auch Abfälle aus landwirtschaftlichen Tätigkeiten, die anderen Tätigkeiten zuzurechnen sind und die nach Art und Beschaffenheit der erzeugten Abfälle zu den in Anhang L aufgeführten Abfällen gehören, und zwar ausschließlich für die in Anhang L-quater aufgeführten Abfälle.

Art. 2 Hausmüllähnliche, gemischte, nicht gefährliche, zur Beseitigung und energetischen Verwendung bestimmte Abfälle

1. Hausmüllähnliche Abfälle laut Artikel 1 Absatz 2, die im Rahmen des öffentlichen Sammeldienstes gesammelt werden und in die Berechnungen der europäischen und nationalen Ziele einfließen, unterliegen den Planungsvorgaben des Landes.

2. Hausmüllähnliche Abfälle laut Artikel 1 Absatz 2, die vom Betreiber des öffentlichen Sammeldienstes bewirtschaftet werden, sind in den Anlagen im Landesgebiet zu behandeln.

3. Hausmüll, der in Vorbehandlungsanlagen im Landesgebiet behandelt wird und laut europäischem Abfallkatalog als EAK 19 12 12 klassifiziert ist, bleibt Hausmüll, sofern ihre Eigenschaften nicht wesentlich verändert wurden, und fallen in die Landesabfallplanung, die auf das Prinzip der Autarkie bei der Abfallbewirtschaftung im optimalen Einzugsgebiet, sowie auf das Prinzip der Entsorgungsnähe und -spezialisierung setzt, wodurch die Abfallbewegung soweit als möglich eingeschränkt wird.

4. Il Comune o l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale può, sulla base della pianificazione provinciale di gestione dei rifiuti e degli indirizzi in merito alla similarità fra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, stabilire un limite quantitativo di rifiuti similari.

Art.3
Rifiuti urbani similari non pericolosi
destinati al recupero

1. I rifiuti urbani similari di cui al comma 2 dell'articolo 1, avviati all'effettivo recupero, possono essere accettati nei centri di riciclaggio nel limite di 5 metrocubi a conferimento e di 500 metrocubi all'anno.

Art.4
Rifiuti da costruzione e demolizione
(codice categoria 17) di produzione
domestica

1. I rifiuti di cui ai codici del Capo 17 del Catalogo Europeo dei Rifiuti originati da utenze domestiche possono essere accettati nei centri di riciclaggio fino a un limite di 1 metrocubo al giorno e di 10 metrocubi all'anno.

Art. 5
Applicazione

1. I Comuni o l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale danno attuazione agli indirizzi della presente deliberazione tramite proprio provvedimento entro il 31 dicembre 2023.

4. Die Gemeinde oder die Führungskörperschaft des optimalen Einzugsgebiets kann auf der Grundlage der Landesabfallplanung und der Richtlinien über die Gleichartigkeit von nicht gefährlichen Sonderabfällen und Hausmüll eine Höchstmenge an ähnlichen Abfällen festlegen.

Art. 3
Hausmüllähnliche, nicht gefährliche, zur
Verwertung bestimmte Abfälle

1. Hausmüllähnliche Abfälle laut Artikel 1 Absatz 2, die einer tatsächlichen Verwertung zugeführt werden, können an den Recyclinghöfen angenommen werden wie folgt: maximal 5 Kubikmeter pro Anlieferung und 500 Kubikmeter im Jahr.

Art.4
Bau- und Abbruchabfälle (Kategorie 17)
aus Haushalten

1. Abfälle, die in die Abfallkategorie 17 des europäischen Abfallkatalogs fallen und von Haushalten erzeugt werden, können an den Recyclinghöfen angenommen werden wie folgt: maximal ein Kubikmeter pro Tag und 10 Kubikmeter pro Jahr.

Art. 5
Anwendung

1. Die Gemeinden oder die Führungskörperschaft des optimalen Einzugsgebiets setzt diese Richtlinien laut Beschluss innerhalb 31. Dezember 2023 mit eigener Maßnahme um.